

# Contratto istituzionale di sviluppo. L'atto firmato da Barca, Ciaccia e Moretti

## Al via l'intesa per la ferrovia Bari-Napoli

**Giorgio Santilli**  
 ROMA

Fugati gli ultimi dubbi sul Cipe di oggi, che si terrà regolarmente come previsto per varare la distribuzione di 4 miliardi riprogrammati per il Mezzogiorno e i progetti della Tirrenica (2 miliardi) e Pontina (2 miliardi). A confermare la volontà di andare avanti sul programma (anticipato dal *Sole 24 Ore* di ieri) sono stati ieri sia il ministro per la Coesione territoriale, Fabrizio Barca, sia il viceministro alle Infrastrutture, Mario Ciaccia.

I due esponenti del Gover-

no si sono trovati ieri insieme, con l'amministratore delegato delle Fs Mauro Moretti, alla conferenza stampa

che ha illustrato il contratto istituzionale di sviluppo per la ferrovia Napoli-Bari. Il Cis è un nuovo strumento di programmazione voluto da Barca per definire tempistiche, fasi di realizzazione e investimenti dell'opera: previsto anche un aggiornamento on line delle informazioni relative all'opera.

La Napoli-Bari costituisce il primo esempio di contratto istituzionale di sviluppo firmato da tutte le amministra-

zioni centrali ma anche dalle Regioni interessate (Campania, Basilicata e Puglia): il costo complessivo degli interventi, tutti al momento in fase di progettazione, è di 7,116 miliardi di euro, dei quali 3,532 miliardi già provvisti di copertura finanziaria.

Uno degli obiettivi del Cis è proprio quello di coordinare azioni e finanziamenti dei diversi livelli di governo, in modo da evitare dispersioni e azioni scoordinate. L'opera ferroviaria, considerata prioritaria dalle Fs per il Mezzogiorno, può contare su molti diversi finanziamenti: 990 mi-

lioni dal Fondo sviluppo e coesione 2007/2013, 31 milioni a valere sulla legge obiettivo, 505 milioni ottenuti dalla riduzione del cofinanziamento sui fondi Ue varato con il Piano di azione e coesione, 290,8 milioni a valere sulle risorse liberate dai «progetti volano» sul Pon Trasporti 2000/2006, 298,9 milioni del Programma ordinario nazionale Reti e mobilità 2007/2013, 1.416,4 milioni da altri fondi statali. Un concerto di fondi che dimostra la priorità dell'opera e può contare sulla recente riprogrammazione di fondi Ue e Fas non spesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### OGGI IL CIPE

Confermato il comitato interministeriale che dovrà dare il via libera a 8 miliardi di spesa: 4 per il Sud e 4 per Tirrenica e Pontina

